



**CONSORZIO DI BONIFICA DELLE
MARCHE**

Piano di riparto della spesa consortile

aggiornamento luglio 2014



L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
(Avv. Claudio NETTI)

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZIARIA
(Dott. Massimo CENSORI)

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Riccardo TREGGIARI)

IL DIRETTORE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dott.ssa Antonella VALENTI)

LUGLIO 2014

PIANO DI RIPARTO DEGLI ONERI A CARICO DELLA PROPRIETA' CONSORZIATA

IL COMPENSORIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

La Regione Marche ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n°13 del 17 giugno 2013 con Delibera di Giunta n° 1715 del 16.12.2013 ha costituito il Consorzio di Bonifica delle Marche che è succeduto ai preesistenti consorzi in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dalla data del 01 gennaio 2014.

L'art. 2 della predetta Legge Regionale stabilisce che il territorio del Consorzio di Bonifica coincide con i limiti Amministrativi della Regione Marche. All'interno del territorio regionale sono individuati i seguenti comprensori: A) Foglia, Metauro, Cesano; B) Misa, Esino; C) Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera; D) Tenna; E) Aso; F) Tronto. L'estensione complessiva è pari a 938.185 Ettari circa dove ricadono 13 bacini idrografici principali e 17'504 sub-bacini minori.

Il comprensorio di bonifica si estende su 5 province e 239 comuni: di cui 61 nel comprensorio "A" del Foglia, Metauro, Cesano; 47 nel comprensorio "B" del Misa, Esino; 61 nel comprensorio "C" del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera; 24 nel comprensorio "D" del Tenna; 26 nel comprensorio "E" dell'Aso; 20 nel comprensorio "F" del Tronto.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FISIOGRAFICO

L'assetto orografico delle Marche, caratterizzato in prima approssimazione da una pressoché costante diminuzione di quote andando dal margine occidentale della Regione verso il litorale, fa sì che la quasi totalità dei corsi d'acqua presenti nella Regione drena nel Mare Adriatico; fa eccezione il fiume Nera, che nasce in territorio marchigiano e, dopo alcuni chilometri, supera il confine con l'Umbria per poi andare a confluire nel fiume Tevere.

Inoltre, solo una minima parte dei bacini idrografici ricade al di fuori del bordo occidentale marchigiano, dato che il confine con l'Umbria segue con buona approssimazione l'andamento della dislivello appenninica.

Il reticolo idrografico consortile corrispondente a quello regionale è impostato essenzialmente su linee tettoniche che tagliano le dorsali carbonatiche drenando l'acqua quasi esclusivamente verso il mare Adriatico. Tale deflusso superficiale è affidato ad una serie di fiumi che scorrono con direzione SO-NE originati tutti dalle predette dorsali.

A prescindere dal già citato fiume Nera, nel territorio marchigiano si riconoscono tredici fiumi principali, aventi in generale andamento tra di loro sub-parallelo: F. Conca, F. Marecchia, F. Foglia, F. Metauro, F. Cesano, F. Misa, F. Esino, F. Musone, F. Potenza, F. Chienti, F. Tenna, F. Aso e F. Tronto.

Riguardo alla lunghezza dei fiumi si può notare come, nell'ambito delle tredici aste principali, essa sia piuttosto ridotta, raggiungendo l'ordine dei 100 km solamente con i fiumi Metauro, Potenza, Chienti e Tronto.

Non molto elevate sono anche le altitudini medie dei singoli bacini idrografici.

Oltre ai 13 bacini idrografici principali sopra descritti si aggiungono alcuni Bacini minori (Gabicce/Pesaro,

Genica, Metauro/Cesano, Cesano/Misa, Misa/Rubbiano, Rubiano/Esino, Esino/Musone, Fiumarella Bellaluce, Pilocco, Asola, Chienti/Tenna, Valloscura, Etevivo, Molinello/Sbiagio, Canale, Menocchia, Segidio, Tesino, Albula Ragnola, Vibrata, ecc.) che completano la mosaicatura dell'intero comprensorio di bonifica.

IL PIANO DI CLASSIFICA

L'art. 6, della Legge Regionale n°13 del 17 giugno 2013 di costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche, in perfetto rispetto dell'art. 860 del Cod. Civ. e degli artt. 7, 11, 17, 21, 59 del R.D. 215/33, prevede che la spesa a carico della proprietà consorziata sia ripartita in ragione dei benefici conseguiti sulla base di redazione di apposito Piano di Classifica degli immobili.

Il Piano di Classifica degli Immobili delle Marche è stato definitivamente approvato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 61 del 15/05/2014 e costituisce lo strumento analitico secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 13/2013, finalizzato a rendere operativo il riparto della contribuzione consortile.

All'Amministrazione Consortile è stato quindi attribuito un vero e proprio potere impositivo di natura tributaria, che viene esercitato nei confronti dei proprietari degli immobili situati nel comprensorio e ritraenti beneficio dalle attività di bonifica. I contributi di bonifica sono prestazioni patrimoniali di natura pubblicistica rientranti nella categoria dei tributi, riguardo ai quali la legge fissa direttamente i requisiti, ma ne affida la quantificazione alle Amministrazioni consortili sulla base delle attività svolte. L'ammontare dei contributi è determinato secondo un piano di ripartizione.

BENEFICIO DI BONIFICA

Il concetto di beneficio relativo alle attività di bonifica si è evoluto nel tempo.

Il RD 215/33 sanciva che si provvedesse alla bonifica per scopi di pubblico interesse. Si realizzavano opere di bonifica per arrecare vantaggi igienici, demografici, economici o sociali. In particolare l'attività di bonifica poteva svolgersi in aree lacuali, stagni, paludi e terre paludose, oppure in aree collinari o montane dissestate nei riguardi idrogeologici e forestali, oppure in aree necessitanti di una radicale trasformazione dell'ordinamento produttivo.

Con la LR 13/2013, la Regione riconosce nell'attività di bonifica, di cui al R.D. 215/33, un mezzo permanente finalizzato alla difesa del suolo in termini di riduzione del rischio idraulico e tutela dell'ambiente e delle sue risorse naturali ed allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni agricole. La Regione, riconoscendo nell'attività di bonifica un mezzo per arginare il dissesto idrogeologico, ripartisce l'intero territorio regionale in comprensori di bonifica, ritagliati su bacini e sub-bacini idrografici, nel rispetto degli indirizzi della L. 183/89. L'attività di bonifica ha quindi sempre più scopi di pubblico interesse e produce benefici sull'intero bacino idrografico su cui è svolta.

Ai sensi della Conferenza Stato-Regioni del 18.9.2008, il beneficio, consistente nel mantenimento di valore degli immobili, si distingue in:

1) beneficio di presidio idrogeologico, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel

comprensorio dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere;

2) beneficio di natura idraulica, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere, finalizzato a preservare il territorio da fenomeni di allagamento e ristagno di acque, comunque generati, nonché dagli effetti di eventuali sfiori provenienti dai sistemi di fognatura pubblica o da scolmatori di piena, conservando la fruibilità del territorio e la sua qualità ambientale;

3) beneficio di disponibilità irrigua, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili sottesi ad opere di bonifica ed ad opere di riaccumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue.

LA CONTRIBUENZA CONSORTILE

Secondo quanto disposto dall'art.6 della LR. 13/2013, il contributo a carico dei proprietari è determinato sulla base delle somme che vengono destinate per le attività di manutenzione ed è così distinto in base alle diverse categorie di soggetti singoli o gestori di servizi interessati da contribuenza:

- **contributo di ciascuna proprietà agricola** determinato in relazione all'ambito di appartenenza, sulla base dell'estensione della proprietà, tenuto conto dell'indice di beneficio del foglio catastale;
- **contributo dei soggetti gestori del servizio idro-potabile** determinato sulla base dei volumi idropotabili medi captati in sorgente;
- **contributo dei proprietari degli immobili ad uso industriale, commerciale e artigianale insediati in area extra urbana** determinato indirettamente sulla base della rendita catastale, tenuto conto dell'indice di beneficio del foglio catastale.

PARAMETRI DI CALCOLO UTILIZZATI

I parametri di calcolo utilizzati per la redazione del presente Piano di Riparto sono i seguenti (Allegato A):

C_{MINt} - contributo minimo immobili agricoli:	18,00 euro
C_{MINu} - contributo minimo immobili industriali, commerciali, artigianali:	40,00 euro
S_{MIAC} - sup. minima tassabile immobili agricoli zona mare-collina:	2.000 mq
S_{MIAM} - sup. minima tassabile immobili agricoli zona montana:	5.000 mq
I_{RIAC} - Importo ruolo immobili agricoli ambito mare-collina:	1,90 €/ha virtuali
I_{RIAM} - Importo ruolo immobili agricoli ambito montagna:	1,30 €/ha virtuali
R_{MID} - rendita minima tassabile per gli immobili cat. "D" su le 2 zone:	200,00 euro
I_{RIDC} - Importo ruolo immobili cat. "D" ambito mare-collina:	0,85 € /100 € rendita virtuale;
I_{RIDM} - Importo ruolo immobili cat. "D" ambito montano:	0,50 € /100 € rendita virtuale;
I_{SG} - Importo soggetti gestori prelievo idropotabile medio captato al mc:	0,00459 €/mc

CRITERI DI RIPARTO

Il Piano di Riparto qui presentato deriva dall'esperienza ormai triennale effettuata nel comprensorio Maceratese del Chienti, Potenza, Musone e Alto Nera.

Gli importi del piano di contribuenza sono stati determinati non solo sulla base del carico complessivo, ma anche ripartiti secondo le diverse categorie di soggetti interessati: immobili agricoli, immobili industriali, commerciali, artigianali e soggetti gestori dei servizi idro-potabili.

Per quanto concerne gli **immobili di categoria 'D', aree industriali, commerciali e artigianali in ambito extraurbano** (Categorie catastali D/1-D/2-D/3-D/5-D/7-D/8), il ruolo di contribuenza è determinato attraverso l'indice di contribuenza, quindi dal valore attribuito sulla base del beneficio che ciascun immobile riceve dall'attività di bonifica e calcolato con il criterio dell'area occupata, determinata indirettamente sulla base della rendita catastale, tenuto conto dell'indice di beneficio del foglio catastale.

$$C_{RID} = C_{MINu} + (R_{CVP} \times I_{RID})$$

C_{RID} = Ruolo di Contribuenza immobili - cat. "D"

C_{MINu} = Contributo minimo immobili industriali, commerciali e artigianali - cat. "D"

R_{CVP} = Rendita catastale virtuale di proprietà

I_{RID} = Importo ruolo immobili cat. "D" in ambito mare-collina o collina-montano

Il criterio adottato per il calcolo del ruolo di contribuenza ha preso in considerazione le singole Categorie catastali secondo il seguente schema:

- Categoria D/1: il calcolo ha riguardato tutti gli immobili;
- Categoria D/2, D/3, D/5, D/7, D/8: il calcolo ha riguardato tutti gli immobili che ricadono fuori dei centri abitati secondo la perimetrazione individuata dall'ISTAT - aggiornamento 2014;

(E' prevedibile che in futuro tale carico di contribuenza potrà subire un adeguamento sulla base delle reali particelle che ricadono in ambito extra-urbano e non più sulla base dell'intero foglio catastale.)

Per i **soggetti gestori dei servizi idro-potabili** la ripartizione sarà operata in base ai volumi idropotabili medi captati che la sorgente riesce a garantire in quanto indice della densità degli insediamenti (Allegato B).

I volumi sono desunti dalle tabelle del PRGA – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti Regionale redatto nel Luglio 2013 in cui vengono elencate tutte le grandi e piccole derivazioni della regione Marche suddivise

per le 5 ATO Provinciali.

$$I_{SG} = C_{SGT} / V_{CAPT}$$

I_{SG} = Importo soggetti gestori prelievo idropotabile medio captato al mc
 C_{SGT} = Contributo complessivo soggetti gestori dei servizi idro-potabili
 V_{CAPT} = Volume idropotabile medio annuo captato in sorgente complessivo

$$C_{SGA} = I_{SG} \times V_{CAPA}$$

C_{SGA} = Contributo singoli soggetti gestori dei servizi idro-potabili
 V_{CAPA} = Volume idropotabile medio annuo captato in sorgente dai singoli soggetti gestori

Pertanto, nel calcolo del riparto della spesa a carico di dette aree, il carico di attività complessivo ammonta per l'esercizio finanziario 2014 a circa il 39% del totale della contribuzione generale ripartiti per circa il 17% alle categorie 'D' e per circa il 22% ai soggetti gestori dei servizi idro-potabili.

Il contributo a carico degli **immobili agricoli**, calcolato con il criterio della superficie virtuale determinata indirettamente sulla base della zona di appartenenza e dalla superficie catastale tenuto conto dell'indice di beneficio del foglio catastale, viene desunto per differenza tra la contribuzione generale totale e la somma di quella a carico delle categorie 'D' e quella dei soggetti gestori dei servizi idro-potabili.

$$C_{RIA} = C_{MINt} + (SVP \times I_{RIA})$$

C_{RIA} = Ruolo di Contribuzione immobili agricoli
 C_{MINt} = contributo minimo immobili agricoli
 SVP = Superficie virtuale di proprietà
 I_{RIA} = Importo ruolo immobili agricoli in ambito mare-collina o collina-montano

PREVISIONI DI BILANCIO E RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA LA PROPRIETÀ CONSORZIATA

La previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Consorzio di Bonifica delle Marche (Allegato C), prevede un'entrata tributaria proveniente dal contributo a carico della proprietà consorziata di pari a € 5.573.756,25.

Il calcolo definitivo ha determinato un importo complessivo del ruolo a carico della contribuenza agricola e di quella delle aree industriali, artigianali e commerciali su base regionale, pari ad euro 4.359.000,00, di cui euro 3.387.500,00 come contributo degli immobili agricoli ed euro 971.500,00 come contributo degli immobili industriali, artigianali e commerciali.

L'Amministrazione Consortile ha stabilito che la contribuzione a carico dei gestori dei servizi idro-potabili dovrà essere pari a euro 1.214.756,25.

Ne consegue che il totale della contribuenza generale di bonifica relativa all'anno 2014 sarà pari a:
 $4.359.000,00 + 1.214.756,25 = \mathbf{5.573.756,25 \text{ euro}}$

RIPARTO CONTRIBUENZA DI BONIFICA IN BASE ALLE CATEGORIE INTERESSATE	
Contributo su immobili agricoli	€. 3.387.500,00
Contributo su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	€. 971.500,00
Contributo da Gestori Servizio Idrico	€. 1.214.756,25
Sommano	€. 5.573.756,25

Tale rapporto di contribuenza potrà essere variato nel corso degli anni, dalle diverse Amm.ni consortili, sulla base di riscontri oggettivi che si verranno a delineare di volta in volta sull'andamento dell'attività delle segnalazioni ed interventi sul reticolo idrografico di competenza.

RIPARTIZIONE RUOLI DI BONIFICA TRA I DIVERSI COMPRESORI CONSORTILI

La ripartizione dei ruoli di bonifica secondo i 6 comprensori consortili (Allegato D - in formato CD-Rom) di cui all'art. 2 della L.R. 13/2013 è calcolata, sia per gli immobili agricoli che per quelli industriali, commerciali, artigianali, sulla base della superficie catastale o rendita catastale che fa capo a ciascun comprensorio.

Di diverso approccio è stata la ripartizione della contribuenza derivante dai gestori dei servizi idro-potabili, in quanto i dati dei prelievi idropotabili in sorgente a disposizione sono suddivisi per le 5 ATO competenti sul territorio regionale cioè una per ogni Provincia mentre i comprensori consortili sono 6.

In questo caso per la ripartizione è stato adottato il criterio della densità di popolazione residente in ciascun comprensorio.

Quindi l'entrata tributaria a carico dei soggetti gestori dei servizi idro-potabili suddivisa per comprensorio è stata desunta dividendo l'ammontare dell'entrata tributaria a carico di detti soggetti per la popolazione totale residente della Regione Marche e moltiplicando per la quota di popolazione residente ricadente in ogni comprensorio.

$$ESGC = ESG / PRR \times PRC$$

ESGC = Entrata tributaria a carico dei soggetti gestori per ogni comprensorio

ESG = Entrata tributaria totale a carico dei soggetti gestori

PRR = Popolazione Residente Regionale

PRC = Popolazione Residente per singolo comprensorio

COMPENSORI	POPOLAZIONE	TRIBUTO COMPENSORIALE
Compensorio A	365.535	€. 287.373,06
Compensorio B	408.558	€. 321.196,51
Compensorio C	401.311	€. 315.499,12
Compensorio D	140.265	€. 110.272,29
Compensorio E	59.139	€. 46.493,38
Compensorio F	170.347	€. 133.921,89
TOTALE	1.545.155	€. 1.214.756,25

Per il calcolo della popolazione comprensoriale è stato preso in considerazione l'ultimo aggiornamento ISTAT risalente al 01.01.2013 su base comunale.

Pesaro – Macerata - Pedaso, Luglio 2014



CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

Prospetto riepilogativo ruoli di contribuzione immobili agricoli e immobili industriali, commerciali e artigianali

CENTRO DI COSTO	AMBITO	IMMOBILI AGRICOLI		IMMOBILI URBANI CATEGORIE D1 e D2, D3, D5, D7 e D8 FUORI DAI CENTRI ABITATI		TOTALE PER AMBITO	TOTALE CENTRO DI COSTO
		NUMERO PARTITE	IMPORTO A RUOLO	NUMERO PARTITE	IMPORTO A RUOLO		
1 - FOGLIA	1 MARE	11.277	€ 267.500,00	1.622	€ 148.500,00	€ 416.000,00	€ 1.136.000,00
	2 MONTAGNA	20.709	€ 610.000,00	1.616	€ 110.000,00	€ 720.000,00	
2 - ESINO	1 MARE	13.055	€ 332.500,00	1.058	€ 135.500,00	€ 468.000,00	€ 760.200,00
	2 MONTAGNA	10.031	€ 247.500,00	462	€ 44.700,00	€ 292.200,00	
3 - CHIENTI	1 MARE	18.804	€ 460.500,00	2.775	€ 255.000,00	€ 715.500,00	€ 1.235.500,00
	2 MONTAGNA	16.154	€ 420.000,00	1.244	€ 100.000,00	€ 520.000,00	
4 - TENNA	1 MARE	10.897	€ 244.500,00	565	€ 60.400,00	€ 304.900,00	€ 428.900,00
	2 MONTAGNA	4.477	€ 111.700,00	146	€ 12.300,00	€ 124.000,00	
5 - ASO	1 MARE	7.559	€ 180.900,00	304	€ 32.100,00	€ 213.000,00	€ 312.000,00
	2 MONTAGNA	3.449	€ 90.100,00	101	€ 8.900,00	€ 99.000,00	
6 - TRONTO	1 MARE	6.370	€ 140.300,00	347	€ 45.000,00	€ 185.300,00	€ 486.400,00
	2 MONTAGNA	12.058	€ 282.000,00	229	€ 19.100,00	€ 301.100,00	
		134.840	€ 3.387.500,00	10.469	€ 971.500,00	€ 4.359.000,00	€ 4.359.000,00

Parametri di calcolo utilizzati:

CMInt - contributo minimo immobili agricoli : 18,00 euro

CMINu - contributo minimo immobili industriali, commerciali e artigianali : 40,00 euro

SMIAC - sup. minima tassabile immobili agricoli zona mare-collina: 2.000 mq

SMIAM - sup. minima tassabile immobili agricoli zona montana: 5.000 mq

IRIAC - Importo ruolo immobili agricoli ambito mare-collina 1,90 €/ha virtuali

IRIAM - Importo ruolo immobili agricoli ambito montagna 1,30 €/ha virtuali

RMID - rendita minima tassabile per gli immobili cat."D" su le 2 zone: 200,00 euro

IRIDC - Importo ruolo immobili cat. "D" ambito mare-collina 0,85 € /100 € rendita virtuale;

IRIDM - Importo ruolo immobili cat. "D" ambito montano 0,50 € /100 € rendita virtuale;

Allegato B

I criteri per la determinazione e il riparto della contribuzione a carico dei Soggetti Gestori del S.I.I.

ATO 1 - PESARO	Q media (l/s)	Qmedia (mc/s)	Q media (mc/anno)	Prezzo €/mc	Importo Contributo	%
GRANDI DERIVAZIONI	600,00	0,600	18.921.600,00	0,00459	86.884,67	34,80
PICCOLE DERIVAZIONI	1124,00	1,124	35.446.464,00	0,00459	162.763,94	65,20
TOTALE COMPLESSIVO l/sec.	1724,00	1,724	54.368.064,00	0,00459	249.648,61	100,00

ATO 2 - ANCONA	Q media (l/s)	Qmedia (mc/s)	Q media (mc/anno)	Prezzo €/mc	Importo Contributo	%
GRANDI DERIVAZIONI	1697,50	1,698	53.532.360,00	0,00459	245.811,20	65,51
PICCOLE DERIVAZIONI	893,75	0,89375	28.185.300,00	0,00459	129.421,95	34,49
TOTALE COMPLESSIVO l/sec.	2591,25	2,59125	81.717.660,00	0,00459	375.233,16	100,00

ATO 3 - MACERATA	Q media (l/s)	Qmedia (mc/s)	Q media (mc/anno)	Prezzo €/mc	Importo Contributo	%
GRANDI DERIVAZIONI	450,00	0,450	14.191.200,00	0,00459	65.163,50	21,78
PICCOLE DERIVAZIONI	1616,00	1,616	50.962.176,00	0,00459	234.009,37	78,22
TOTALE COMPLESSIVO l/sec.	2066,00	2,066	65.153.376,00	0,00459	299.172,87	100,00

ATO 4 - FERMO	Q media (l/s)	Qmedia (mc/s)	Q media (mc/anno)	Prezzo €/mc	Importo Contributo	%
GRANDI DERIVAZIONI	450,00	0,450	14.191.200,00	0,00459	65.163,50	60,85
PICCOLE DERIVAZIONI	289,50	0,2895	9.129.672,00	0,00459	41.921,85	39,15
TOTALE COMPLESSIVO l/sec.	739,50	0,7395	23.320.872,00	0,00459	107.085,35	100,00

ATO 5 - ASCOLI	Q media (l/s)	Qmedia (mc/s)	Q media (mc/anno)	Prezzo €/mc	Importo Contributo	%
GRANDI DERIVAZIONI	995,50	0,996	31.394.088,00	0,00459	144.156,14	78,51
PICCOLE DERIVAZIONI	272,50	0,2725	8.593.560,00	0,00459	39.460,12	21,49
TOTALE COMPLESSIVO l/sec.	1268,00	1,268	39.987.648,00	0,00459	183.616,26	100,00

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE**Prospetto Ripartizione Ruoli di Bonifica - Budget di previsione Esercizio 2014****Centro di Costo N. 1 - Foglia Metauro e Cesano**

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	877.500,00	267.500,00	610.000,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	258.500,00	148.500,00	110.000,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	287.373,06			287.373,06	
Sommano	1.423.373,06	416.000,00	720.000,00	287.373,06	

Centro di Costo N. 2 - Esino Misa

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	580.000,00	332.500,00	247.500,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	180.200,00	135.500,00	44.700,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	321.196,51			321.196,51	
Sommano	1.081.396,51	468.000,00	292.200,00	321.196,51	

Centro di Costo N. 3 - Musone Potenza Chienti Asola e Alto Nera

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	880.500,00	460.500,00	420.000,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	355.000,00	255.000,00	100.000,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	315.499,12			315.499,12	
Sommano	1.550.999,12	715.500,00	520.000,00	315.499,12	

Centro di Costo N. 4 - Tenna

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	356.200,00	244.500,00	111.700,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	72.700,00	60.400,00	12.300,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	110.272,29			110.272,29	
Sommano	539.172,29	304.900,00	124.000,00	110.272,29	

Centro di Costo N. 5 - Aso

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	271.000,00	180.900,00	90.100,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	41.000,00	32.100,00	8.900,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	46.493,38			46.493,38	
Sommano	358.493,38	213.000,00	99.000,00	46.493,38	

Centro di Costo N. 6 - Tronto

Ruoli di Contribuenza Ordinaria di Bonifica					
	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	422.300,00	140.300,00	282.000,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	64.100,00	45.000,00	19.100,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	133.921,89			133.921,89	
Sommano	620.321,89	185.300,00	301.100,00	133.921,89	

TOTALE CONTRIBUZIONE DI BONIFICA - BUDGET 2014

	Budget 2014	Zona Marina	Zona Montana	Gestori Servizio Idrico Integrato	Note
Contributi su immobili agricoli	3.387.500,00	1.626.200,00	1.761.300,00		
Contributi su immobili industriali, commerciali, artigianali ed extra-agricoli	971.500,00	676.500,00	295.000,00		
Contributi da Gestori Servizio Idrico	1.214.756,25			1.214.756,25	
Sommano	5.573.756,25	2.302.700,00	2.056.300,00	1.214.756,25	